IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# E quando avranno compiuto la loro testimonianza

Questa prima parte del Capitolo XI dell’Apocalisse rivela una altissima verità: i veri profeti sono custoditi perché portino a compimento il loro ministero. Essi sono una grazia di Dio, una grande grazia di Dio, a noi data per la nostra salvezza, che è nella conversione alla Parola da essi annunciata. A volte i veri profeti sono arricchisti dal Signore con il potere di fare grandi prodigi. Questi due profeti sono arricchiti con i poteri dati dal Signore Dio sia a Mosè che ad Elia. È stato infatti Mosè a colpire la terra d’Egitto con dieci flagelli. È stato Mosè a cambiare l’acqua in sangue. Ma è stato Elia a chiudere il cielo per tre anni e se mesi e poi ad aprirlo di nuovo. È stato Elia che ha fatto scendere fuoco dal cielo. Questi due profeti non sono mandati per un territorio particolare, ma per tutta la terra. Tuttala terra, se vuole salvarsi, deve convertirsi al Signore Dio, che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Senza conversione al Vangelo di Gesù Signore non c’è salvezza perché Gesù è il solo nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Ma i veri profeti del Signore non parlano solo quando sono in vita. Il Testo Sacro ci rivela che essi per l’onnipotenza del Signore parlano anche dopo la loro morte. Come essi parlano solo il Signore lo sa. L’Apostolo Giovanni vede che dopo tre giorni e mezzo essi risuscitano e dal Signore sono chiamati a salire nel cielo. Come questo accadrà nella realtà solo il Signore lo sa. A noi non è concesso dire altro se non quello che stiamo leggendo.

*Poi mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: «Àlzati e misura il tempio di Dio e l’altare e il numero di quelli che in esso stanno adorando. Ma l’atrio, che è fuori dal tempio, lascialo da parte e non lo misurare, perché è stato dato in balìa dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi. Ma farò in modo che i miei due testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecento sessanta giorni». Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra. Se qualcuno pensasse di fare loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici. Così deve perire chiunque pensi di fare loro del male. Essi hanno il potere di chiudere il cielo, perché non cada pioggia nei giorni del loro ministero profetico. Essi hanno anche potere di cambiare l’acqua in sangue e di colpire la terra con ogni sorta di flagelli, tutte le volte che lo vorranno. E quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall’abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove anche il loro Signore fu crocifisso. Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedono i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permettono che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. Gli abitanti della terra fanno festa su di loro, si rallegrano e si scambiano doni, perché* *questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra. Ma dopo tre giorni e mezzo un soffio di vita che veniva da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. Allora udirono un grido possente dal cielo che diceva loro: «Salite quassù» e salirono al cielo in una nube, mentre i loro nemici li guardavano. In quello stesso momento ci fu un grande terremoto, che fece crollare un decimo della città: perirono in quel terremoto settemila persone; i superstiti, presi da terrore, davano gloria al Dio del cielo .Il secondo «guai» è passato; ed ecco, viene subito il terzo «guai». (Ap 11,1-14),*

Una verità merita tutta la nostra attenzione. Dicendo il Testo Sacro che questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra. È giusto che ci chiediamo: Per chi la Parola è un tormento? Per tutti i diavoli dell’inferno e per quanti sono figli del diavolo. Se per gli abitanti della terra questi due profeti sono il loro tormento, allora è manifesto che gli abitanti della terra si sono trasformati, sono divenuti figli del diavolo. Per un figlio di Dio la Parola del Signore dona pace, conforto, gioia. Nei nostri giorni la Vergine Maria ha fatto sorgere tra noi un vero profeta. I figli del diavolo che si sentivano tormentati sono stati moltissimi e sono giunti fio a ucciderlo spiritualmente. Se fossimo stati in qualche altro secolo il rogo nessuno glielo avrebbe risparmiato. Ora noi attendiamo che la Madre di Dio che ha dato il ministero della profezia, scenda dal cielo e risusciti il suo spirito perché possa ancora continuare a parlare per la conversione sia dei figli della Chiesa e sia dei figli del mondo. I figli del diavolo non si sono schierato solo contro il vero profeta della Madre di Dio, si sono accaniti anche contro tutti i frutti di conversione e di salvezza prodotti dal profeta. Su quanto il Signore ha generato, i figli del diavolo vogliono che nulla rimanga. A costoro diciamo che né la Vergine Maria è in loro potere e né lo spirito del profeta è in loro potere. Contro la Vergine Maria e contro lo spirito del profeta aleggiante sulla terra nulla potranno mai fare. Lo spirito non è afferrabile. Si può parlare male. Ma non si può impedire che esso soffi sulla nostra terra. Poiché questo spirito oggi aleggia sulla terra attraverso moltissimi cuori, nei quali esso mai si spento, chiediamo alla Vergine Maria che intervenga Lei dal cielo e unifichi tutti questi spiriti, frutto dello spirito del profeta, che soffiano in modo leggere così da farli divenire un solo vento che si abbatte gagliardo più che il vento del giorno della Pentecoste. Più del vento impetuoso e gagliardo che sentì Elia e *che spaccava i monti e spezzava le rocce davanti al Signore* (1Re 19,11). Questo vento gagliardo, frutto dell’unità di tutti quegli aliti di vento che sono numerosi ma che soffiano in modo leggero, soave, quasi impercettibile, è necessario perché sia data alla Vergine Maria la gloria della Vergne Maria. È la via necessaria per la conversione di molti cuori e perché quanti hanno già creduto ritornino a credere con più vigore. più energia, più convincimento di prima. Madre di Dio e Madre nostra, vieni e unisci tutti i nostri piccoli respiri in un vento gagliardo di conversione e di fede nel Vangelo del Figlio tuo. Madre Santa ascolta il nostro grido. **03 Agosto 2025**